

GEOGRAFIA degli STATI *europei ed extra-europei*

<http://www.gatm.org.uk>

Proposte didattiche per lo studio di uno stato

Classi: II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado

Materia: Geografia

Ore settimanali: 1

Starting point

- Devo avere ben chiaro il **fattore “X”** = il **tempo** a disposizione
- Devo sapere **quali prerequisiti per quali obiettivi**
- In II media è utile far capire che l'Europa, pur di piccole dimensioni, è un continente che presenta numerose varietà e manifestazioni culturali, economiche, politiche e ambientali.
- In III media è utile che lo studio di uno stato apporti conoscenze di approfondimento riguardo a temi storici (colonialismo per esempio) e temi di attualità (immigrazione; razzismi; catastrofi ambientali; problemi dell'economia...).

Obiettivi. Semplificandoli in due macro-gruppi, posso puntare a:

- 1) **conoscenza nozionistica** per formare una *cultura di base condivisa MA tradizionale*
- 2) **competenze specifiche:**
 - a) rappresentare e/o leggere i dati
 - b) realizzare e interpretare quadri di civiltà
 - c) fare ricerche puntuali su un argomento circoscritto

NB: l'uno non esclude l'altro. Non è vero che ① sia più/meno importante di ②

Se opto per l'obiettivo ①...

Se cioè intendo presentare in modo completo le dinamiche antropo-territoriali di uno stato, allora dovrò fornire un quadro quanto mai dettagliato su:

- posizione e confini
- climi, ambienti, territorio
- popolazione e città
- storia, politica, cultura, economia
- [elementi di attualità]

Prerequisiti. Per una conoscenza consapevole di queste informazioni, sarebbe necessario che lo studente avesse maturato nel corso del 1° anno le seguenti competenze: *sapere individuare i nessi fra clima, ambiente, paesaggio, forme di vita; * sapere leggere l'evoluzione storica e morfologica delle città.

È consigliabile far sintetizzare in una tabella sul quaderno le informazioni, a mo' di carta d'identità. Meglio ancora se riesco a fare un confronto con l'Italia.

REGNO UNITO - UNITED KINGDOM

Denominazione ufficiale dello Stato inglese.
Per la storia del nome vedi pag. 137.



POSIZIONE E CONFINI

Il territorio del Regno Unito comprende la **Gran Bretagna**, l'isola più estesa d'Europa, e l'**Irlanda del Nord**.

La Gran Bretagna è bagnata a sud dal Canale della Manica, a est dal Mare del Nord, a ovest dal Mare d'Irlanda e a nord dall'Oceano Atlantico.

Appartengono politicamente al Regno Unito: **Gibilterra**, le **Isole Falkland** (sulle coste dell'Argentina), le **Isole Cayman**, le **Bermuda** (nei Caraibi), l'**Isola di Sant'Elena** (al largo delle coste dell'Angola, in Africa) e altre isole minori dell'Oceano Indiano.

Le **Isole del Canale** o **Normanne** e l'**Isola di Man** dipendono direttamente dalla corona inglese.



La bandiera britannica si chiama "Union Jack" e deriva dalla sovrapposizione delle bandiere dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda.



Capitale **Londra**

Ordinamento Monarchia Costituzionale

Superficie (kmq) 242 514

Popolazione (ab.) 60 798 000

Densità (ab./kmq) 251

Moneta sterlina

Lingue inglese

PIL pro capite (\$) 33 238

ISU (posizione) 21°

LA SPAGNA IN DATI

Superficie: 505 957 km²

Popolazione: 45 054 694 ab. (stima 2007)

Densità: 89 ab./km²

Capitale: Madrid (5 608 000 ab. con l'agglomerato urbano)

Lingua: spagnola (ufficiale), basco, catalano, gallego

Religione: cattolica (66,7%), musulmana (1,2%)

Moneta: euro

Forma di governo: monarchia costituzionale

Popolazione attiva: 39,7%

Disoccupati: 8,3%

PII/ab.: 32 067 dollari

Speranza di vita: M 77; F 84

Isu: 13°

Membro dell'UE dal 1986



FRANCIA

CAPITALE

FORMA DI GOVERNO

LINGUA

MONETA

RELIGIONE

SUPERFICIE

POPOLAZIONE

DENSITÀ

INCREMENTO NATURALE

SPERANZA DI VITA

ALLA NASCITA

MORTALITÀ INFANTILE

POPOLAZIONE ATTIVA

PIL PRO CAPITE

ISU

Parigi

Repubblica

Francese

Euro

Cattolica

543 965 km²

60 874 000 ab.

112 ab./km²

4,1‰

M 77 anni, F 84 anni

3,6‰

45,4%

33 734 \$ USA

16° posto

ITALIA

301 338 km²

58 751 711 ab.

195 ab./km²

-0,1‰

M 78 anni, F 83 anni

4,1‰

38,4%

29 635 \$ USA

18° posto

Didattica.

- lezione frontale
- ricerca fatta fare a casa ai ragazzi divisi in gruppo

Entrambe queste forme, possono avvalersi di: video, foto, power point, esperienze di viaggio.
Se affronto lo studio di un paese europeo, devo avere come prerequisito la conoscenza dell'UE.

Quali stati studiare? E cioè, quale criterio di scelta?

- Criteri:
- 1) seguire l'ordine del testo
 - 2) approfondire argomenti di civiltà con i colleghi di lingua
 - 3) allinearsi al programma di storia
 - 4) seguire fatti di attualità per una riflessione iniziale
 - 5) privilegiare i paesi di provenienza eventuale di studenti stranieri

Punto fermo: con un'ora alla settimana è impossibile (e probabilmente nemmeno utile) studiare completamente tutti gli stati europei ed extra-europei.

Quindi, per quali ragioni mi avvalgo di un criterio di scelta piuttosto che di un altro?

- *Criterio 1:* è sbagliato. Fa capire che l'insegnante non ha idee.
- *Criterio 2:* se ho colleghi di lingua collaborativi, posso fare quadri di civiltà completi e tentare anche una forma embrionale di CLIL (insegnamento di una disciplina in lingua straniera): in questo modo, raddoppio gli obiettivi e le competenze, ma ottengo anche un doppio voto per lo studente.
 - Inglese: Isole Britanniche (II media); USA (III media)
 - Spagnolo: Spagna (II media); America Latina (III media)
 - Francese: Francia (II media); Maghreb (III media)
 - Tedesco: Germania (II media)
- *Criterio 3:* lo studio della storia e dell'educazione civica trova un completamento nello studio della geografia. Questo criterio può andare a completamento con il criterio 2, integrando quindi storia, geografia e lingua straniera. Per esempio:
 - II media:*
Inghilterra, Spagna, Germania, Francia, Russia > principali Stati nazionali europei
 - III media:*
USA: New York, immigrazione, Belle époque
America Latina: blocco '800 (Libertadores, Garibaldi eroe dei due mondi); blocco '900 (desaparecidos, dittature militari...)
Africa: colonialismo, razzismo, schiavitù vecchie e nuove
ecc....
- *Criterio 4:* è utile per accattivare l'attenzione. Es.: mondiali di calcio, olimpiadi, catastrofe naturale...
- *Criterio 5:* è utile per l'inserimento nel gruppo classe e per favorire la collaborazione e la comprensione

Se opto per l'obiettivo ②...

Allo studio completo e sistematico di alcuni stati europei che considero importanti ai fini della formazione culturale degli studenti e di eventuali progetti di classe o necessità didattiche, posso affiancare lo studio di altri stati europei privilegiando: a) *solo un contenuto*; b) *le competenze*.

a) e b) non si escludono a vicenda, ma sono complementari e contemporanei.

- Dopo che ho studiato pressoché interamente alcuni stati europei, quali altri stati posso studiare?
- E soprattutto, come posso affrontarli, e sulla base di quali obiettivi?
- Quali aspetti posso affrontare?
- Come li affronto? In maniera comparatistica? In maniera descrittiva?

Innanzitutto scelgo una tematica che mi preme che i ragazzi conoscano.

Per esempio, pur riconoscendo le radici cristiane dell'Europa, non va dimenticato che l'Europa è un continente con una forte varietà religiosa.

Come studiare la varietà religiosa? Come rappresentarla?

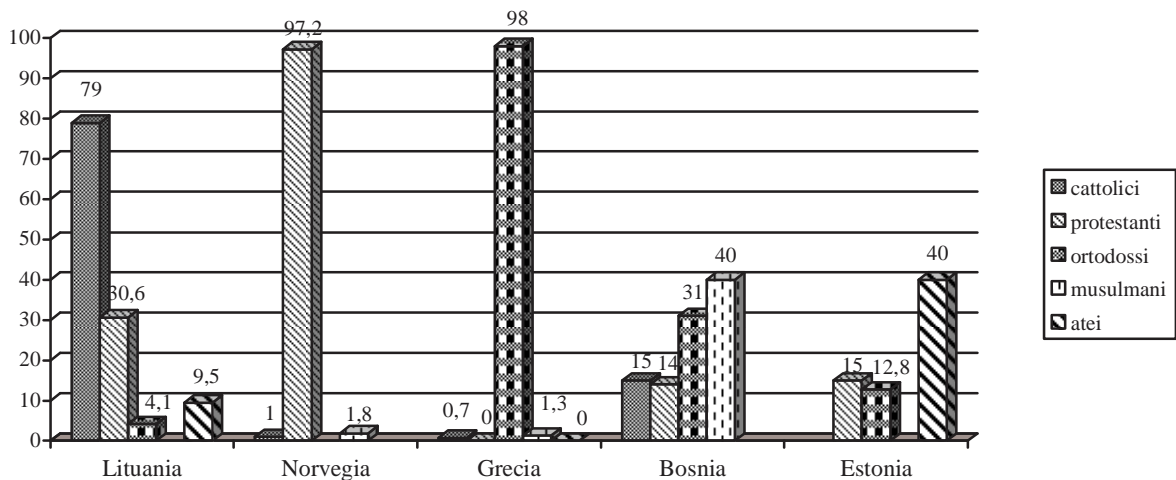
Ecco un modulo "Le religioni in Europa" [a) *contenuto*], che si avvale della rappresentazione grafica dei dati percentuali [b) *competenza*]. Posso eventualmente fare lo stesso scegliendo come indicatore da rappresentare il PIL pro capite, o comunque ogni altro processo territoriale singolo.

Sceglierei un solo stato per ogni religione, e cioè dove ognuna di queste religioni è prevalente. Anche se il libro di testo mi fornisce i dati, chiederei agli studenti di ricercare a casa in internet i dati relativi alle % dei praticanti ogni religione, sul sito CIA Factbook (https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/wfbExt/region_eur.html).

Quindi:

- cattolici > Polonia; Lituania
- protestanti > Penisola Scandinava
- ortodossi > Grecia
- musulmani > Bosnia; Albania
- atei > Russia; Bielorussia; Estonia

Dopo aver fatto i grafici (istogrammi; torta) > bisogna insegnare e leggerli e, eventualmente, a fare confronti, anche scritti.



Dopo aver raggiunto questo obiettivo (conoscenza delle differenze religiose; rappresentare graficamente i dati e saperli leggere), posso zoomare su altri aspetti di uno o più degli stati analizzati. E sicuramente, provare a dare un'interpretazione storica del trend che ho descritto.

Per esempio:

- *Lituania*: collina delle croci e opposizione al dominio URSS
- *Norvegia*: lapponi e aurora boreale. MA ATTENZIONE!!! Non trasformare queste conoscenze in stereotipo culturale: natura incontaminata, stato primordiale. Per questo, mi basta considerare il livello dell'ISU della Norvegia e rimarcare che, sebbene il paese sia famoso per i lapponi e l'aurora boreale, è altresì importante poiché è uno dei paesi al mondo più sviluppati e ricchi.
- *Grecia*: cucina greca; turismo balneare e culturale; musical
- *Bosnia*: approfondimento sulle permanenze storiche e culturali dell'Impero Ottomano
- *Estonia*: approfondimento storico sull'oppressione nazista e russa; possibilità di parlare di KGB e CIA; oppure ricordare che il paese è uno dei maggiori esportatori al mondo dell'ambra.

Con questo modulo, ottengo 2 obiettivi: 1) fare grafici, leggerli e interpretarli
2) cogliere analogie, differenze e narrarle

Questo modulo necessita di 2 requisiti: a) sapere usare dati statistici
b) sapere disegnare istogrammi

Questo modulo necessita di 1 prerequisito: sapere che i dati che uso sono medie nazionali e, in quanto tali, non descrivono in maniera puntuale il fenomeno. Sono verosimili, ma non reali.